

Indice

	<i>pag.</i>
Ringraziamenti	1
Prefazione	3
Piano dell'opera e nota metodologica	7

Parte I

Le basi statistiche della ricerca. Delittuosità e vittime di reato in Lombardia

I

L'evoluzione della delittuosità in Lombardia	11
<i>di Antonio Dal Bianco, Francesca Pierini</i>	
1. Furti, rapine e danneggiamenti	14
2. Truffe e frodi informatiche e delitti informatici	16
3. Lesioni, minacce e percosse	18
4. Estorsioni	21
5. Violenze sessuali	22
6. Omicidi volontari, tentati omicidi e omicidi colposi	23

II**Vittime di reato in Lombardia**

27

di *Gloria Cantone, Antonio Dal Bianco***Parte II****Esiti della mappatura delle attività a tutela delle vittime di reato in Lombardia****I****Lo *spirito* della ricerca**

33

1. Tutelare le vittime: orizzonte e percorsi (di *Grazia Mannozi*) 33
2. La cornice internazionale alla base dell'indagine empirica e dell'elaborazione delle linee guida (di *Chiara Perini*) 34
3. L'attivazione dei meccanismi di tutela (di *Stefano Marcolini*) 36
4. Protezione delle vittime e cooperazione (di *Gilda Ripamonti*) 38
5. Il linguaggio della violenza e della cura (di *Giovanni Angelo Lodigiani*) 40
6. Chiavi di lettura dell'analisi per province (di *Viola Molteni*) 41

II**Tutela e accoglienza delle vittime nella provincia di Bergamo**

45

di *Fiorenza Facchini*

1. Introduzione 46
2. Il riscontro dalle associazioni 47
3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate 51
4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate 53
5. Analisi SWOT 56

*pag.***III****Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Brescia** 59di *Francesca Rotolo*

- | | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 60 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 60 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 63 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 64 |
| 5. Analisi SWOT | 66 |

IV**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Como** 69di *Elena Ammannato*

- | | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 70 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 71 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 72 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 74 |
| 5. Analisi SWOT | 76 |

V**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Cremona** 79di *Francesca Rotolo*

- | | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 80 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 80 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 83 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 84 |
| 5. Analisi SWOT | 86 |

VI**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Lecco** 89di *Elena Ammannato*

- | | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 90 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 91 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 92 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 94 |
| 5. Analisi SWOT | 96 |

VII**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Lodi** 99di *Carlotta Calemme*

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 100 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 100 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 100 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 101 |
| 5. Analisi SWOT | 102 |

VIII**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Mantova** 105di *Thomas Di Candia*

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 106 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 106 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 107 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 109 |
| 5. Analisi SWOT | 110 |

*pag.***IX****Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Milano** 113*di Carlotta Calemmè*

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 114 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 114 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 117 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 118 |
| 5. Analisi SWOT | 121 |

X**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Monza-Brianza** 125*di Fiorenza Facchini*

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 126 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 127 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 130 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 132 |
| 5. Analisi SWOT | 135 |

XI**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Pavia** 139*di Viola Molteni*

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 139 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 140 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 141 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 142 |
| 5. Analisi SWOT | 143 |

XII**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Sondrio** 145di *Elena Ammannato*

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 146 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 147 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 148 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 149 |
| 5. Analisi SWOT | 151 |

XIII**Tutela e accoglienza delle vittime
nella provincia di Varese** 155di *Thomas Di Candia*

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 156 |
| 2. Il riscontro dalle associazioni | 156 |
| 3. Quadro delle categorie vittimologiche assistite dalle associazioni mappate | 158 |
| 4. Caratteristiche di operatività delle associazioni mappate | 159 |
| 5. Analisi SWOT | 161 |

Conclusioni 165**Appendice****Linee guida per la tutela delle vittime di reato** 171

- | | |
|--|-----|
| 1. Introduzione (di <i>Grazia Mannozi</i>) | 171 |
| 1.1. La legge istitutiva del Garante Regionale per la tutela delle vittime di reato: una visione d'insieme | 171 |
| 1.2. Perché sono state elaborate le linee-guida e a chi si indirizzano | 173 |
| 1.3. Cosa contengono le linee-guida | 173 |
| 1.4. Come sono state elaborate le linee-guida | 174 |
| 2. Il riconoscimento dei bisogni delle vittime (di <i>Chiara Perini</i>) | 175 |

	<i>pag.</i>
2.1. Le vittime di reato: quadro definitorio	175
2.2. La valutazione individuale della vittima	177
2.3. I bisogni delle vittime di reato	177
3. Incontrare le vittime (di <i>Viola Molteni</i>)	179
3.1. La preconditione dell'incontro: la sussistenza di adeguati meccanismi informativi	179
3.2. Il primo incontro con la vittima: le ragioni di un particolare impegno in termini di empatia	180
3.3. Le modalità dell'incontro: entrare in contatto con la vittima attraverso i principi della giustizia riparativa	180
3.4. Ricevere un trattamento rispettoso, dignitoso e non discriminatorio	181
4. Il linguaggio: linguaggio tecnico, lingua comune, approccio riparativo (di <i>Giovanni Angelo Lodigiani</i>)	182
4.1. Premessa	182
4.2. Tratti generali del linguaggio comune e del linguaggio giuridico	183
4.3. Le caratteristiche dell'approccio riparativo	183
4.4. Le domande alla vittima: come formularle	184
4.5. Quando la vittima è un minore	185
5. Dare supporto alle vittime mediante e durante il processo penale (di <i>Thomas Di Candia</i>)	185
5.1. Vocabolario processuale	185
5.2. I diritti processuali della vittima	187
5.3. I diritti delle vittime minori, delle vittime con particolari esigenze di protezione e delle vittime di violenza di genere	190
5.4. Le prerogative processuali della vittima	192
5.4.1. Le prerogative processuali della persona offesa	192
5.4.2. Le prerogative processuali del danneggiato	193
5.5. L'accesso alla giustizia riparativa	194
5.6. La privacy: principali questioni	197
6. La formazione degli operatori (di <i>Gilda Ripamonti</i>)	197
6.1. Destinatari diretti e indiretti della formazione: associazioni, professionisti, territorio	198
6.2. Le indicazioni sull'attivazione della formazione contenute nella Direttiva 2012/29/UE e nella legge Regione Lombardia n. 22/2018 e la prassi esistente	199
6.3. I soggetti responsabili della attivazione di percorsi di formazione	201
6.4. I principi generali, organizzazione, oggetto della formazione	202
6.5. Le metodologie per la formazione	203
6.6. I formatori	204
7. La cooperazione e la sinergia con altri enti/associazioni (di <i>Stefano Marcolini</i>)	205
7.1. I meccanismi di cooperazione tra attori pubblici e privati	205
7.2. Sinergie per la tutela delle vittime di reato	206

	<i>pag.</i>
8. Il raccordo con il sistema penale vigente e le indicazioni della legge delega n. 134/2021 (di <i>Carlotta Calemme</i>)	206
8.1. La giustizia riparativa nel procedimento penale minorile	207
8.2. La giustizia riparativa nel procedimento innanzi al giudice di pace (d. lgs. 274/2000)	209
8.3. La giustizia riparativa nel procedimento penale c.d. “degli adulti” (c.p. e c.p.p.)	211
9. Bibliografia essenziale di riferimento	216
 Gli Autori	 219